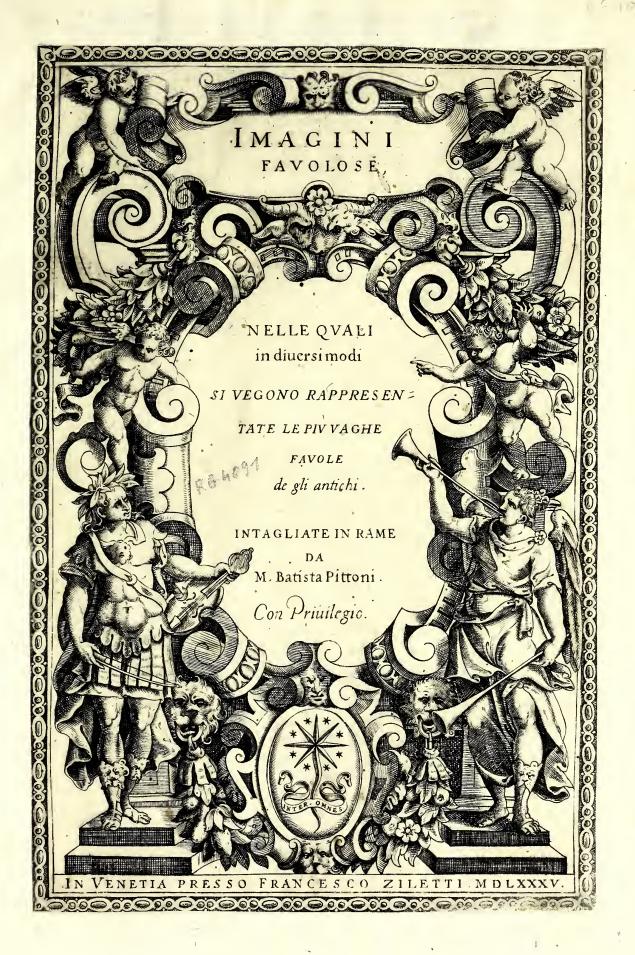


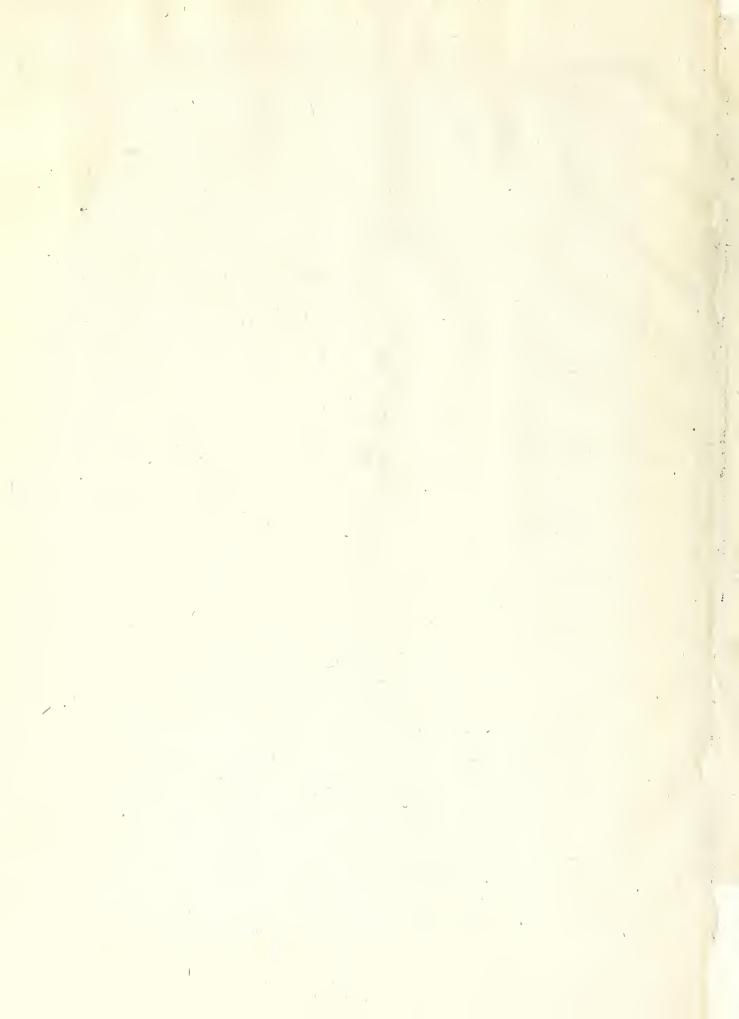




Pittoni G.B.









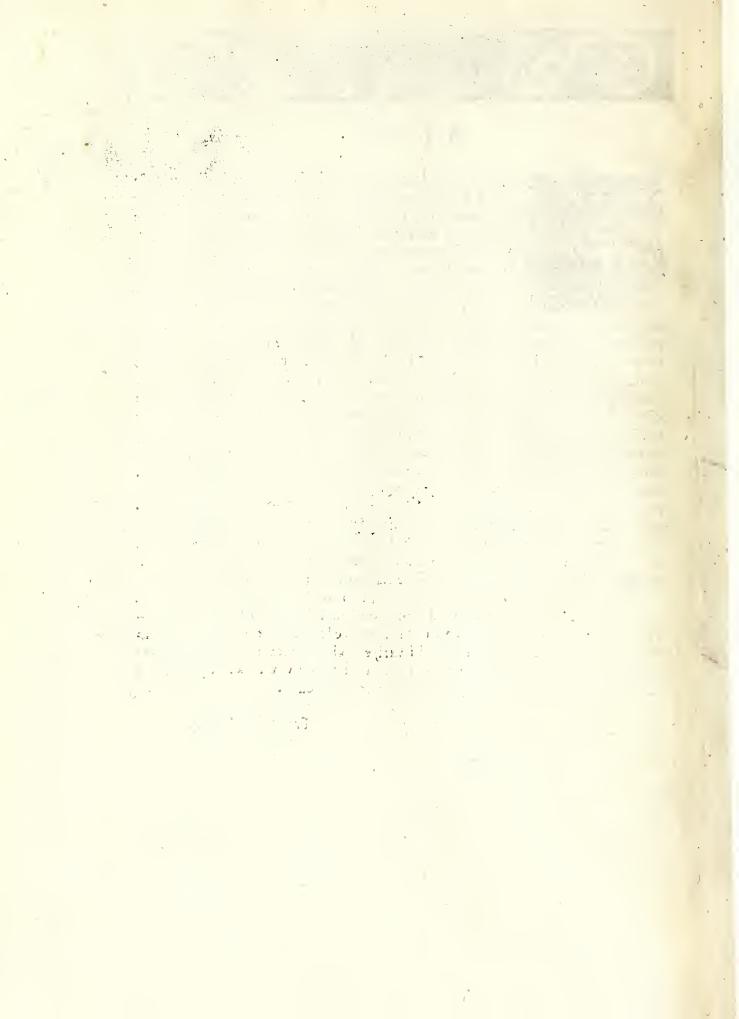
A Lettori.

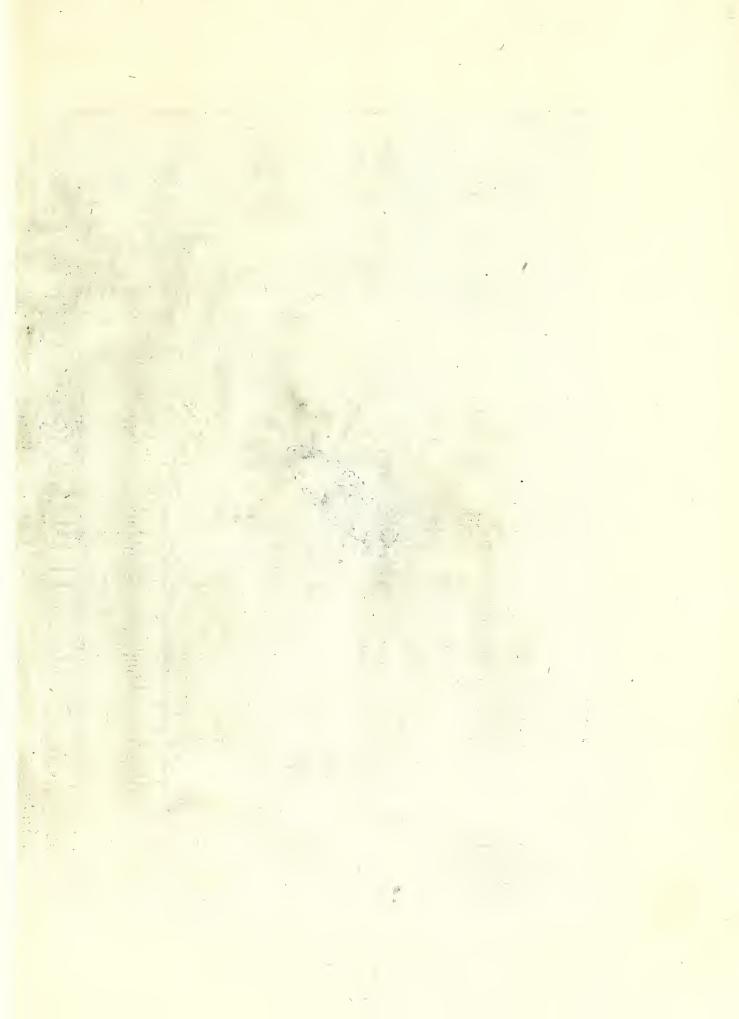


EDENDO le antiche genti, dal sommo Iddio tutte le cose à beneficio dell'huomo esser state create, & le cose medesime di già prodotte non pur come al lor sattore vbidienti; ma come di quello imitatrici, ancora nel seruigio dell'huomo sempre adoprarsi; mentre che i Cieli girando, le stelle risplendendo, e gli elementi generando, non cessano di apportargli continuo giouamento, diletto, ericreatione; stimarono, che l'huomo stesso, cui

più di ogni altra cofa proffimo e congiunto fi troua , fosse tenuto di giouare . Però di molto biasimo degno riputarono esser colui, che à se medesimo solamente, e non à gli altri ancora si desse ad intendere di esser nato : e questa sù de Stoici commune openione; i quali teneuano, che l'opra di vn'huomo officioso verso l'altro huomo fosse il medessmo appunto, che è l'accender l'altrui lume con il suo lume. Quinci auuiene; che essendomi peruenute alle mani alcune bellissime figure, hauute dall'honorato M. Hieronimo Porro, di tal professione fra gli altri intendentissimo, & conoscendo queste douer apportar à gli huomini non poca vtilità, piacere, e contento; ho voluto di esse, ò grati Lettori, farui partecipi, per sodissare al debito mio, e per suggire il biasimo altrui, che perauentura mi si potrebbe apporre, quand'io tenessi piu lungamente ascoso vn sì chiaro e risplendente lume, in cui lampeggiano; à guisa di lucidissime stelle, il vago, e'l bello della Pittura, & dell'architettura insieme. Onde senza alcun dubbio fian per recare gran beneficio e molta dilettatione à quelli, che di quest'arti rarissime e gioueuolissime hanno alcun gusto, e particolarmente della prospettiua, la quale in varie guise, con molta persettione e vaghezza in essa riluce. E perche in oltre si scorgono (quasi in ampio Teatro) d'Historia e di Poessa diuerse attioni, gli occulti sensi, e le allegorie, delle quali sono accommodatissime à rappresentarci i varis effetti della vita nostra, mi son compiacciuto di chiamarle Teatro Della Hymana vita. Spechiateui dunque in esso volontieri, e gradite chi di voi tien cura.

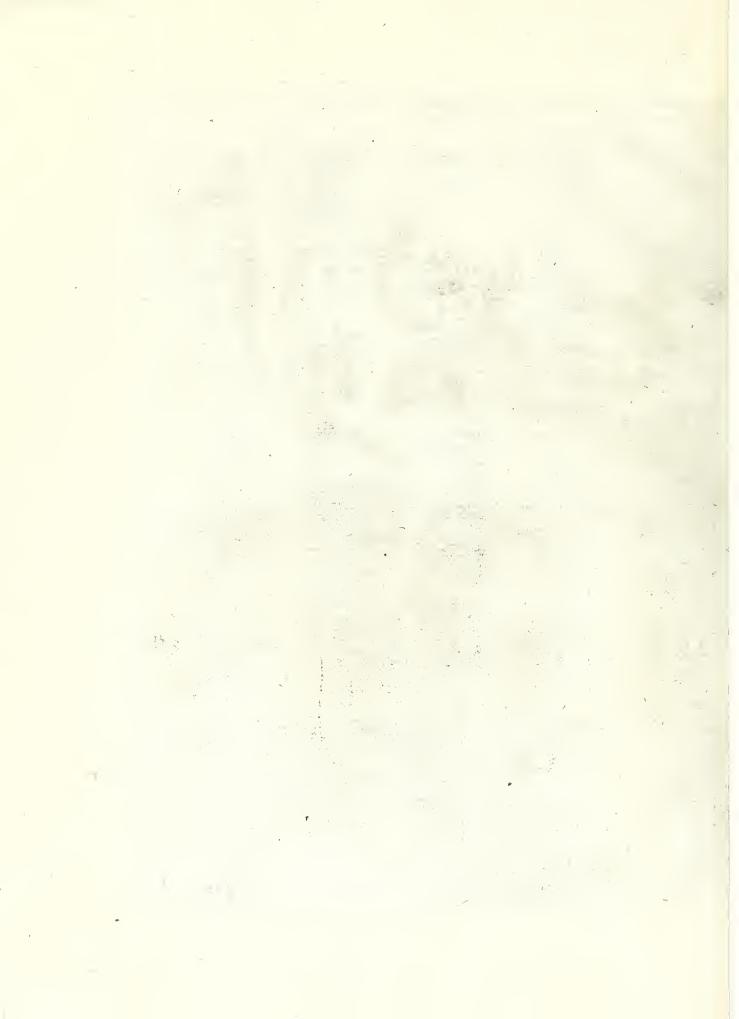
Francesco Ziletti.















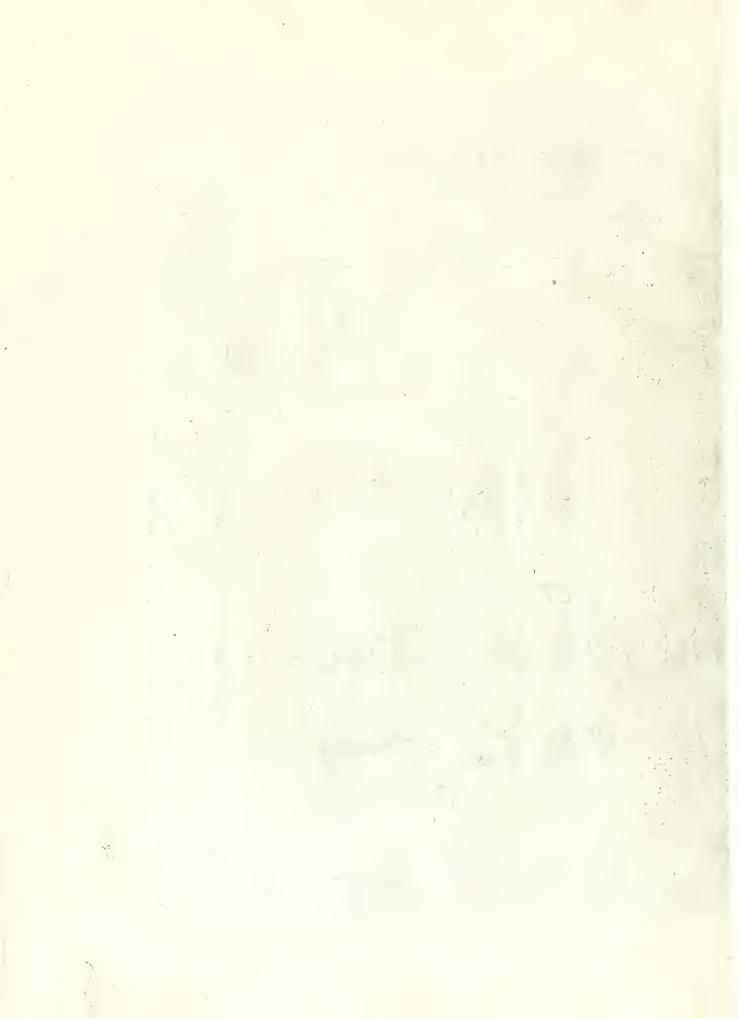


a				
				1
		×. /		
				1
	,			
			ť	
-				
			1	- /
				,





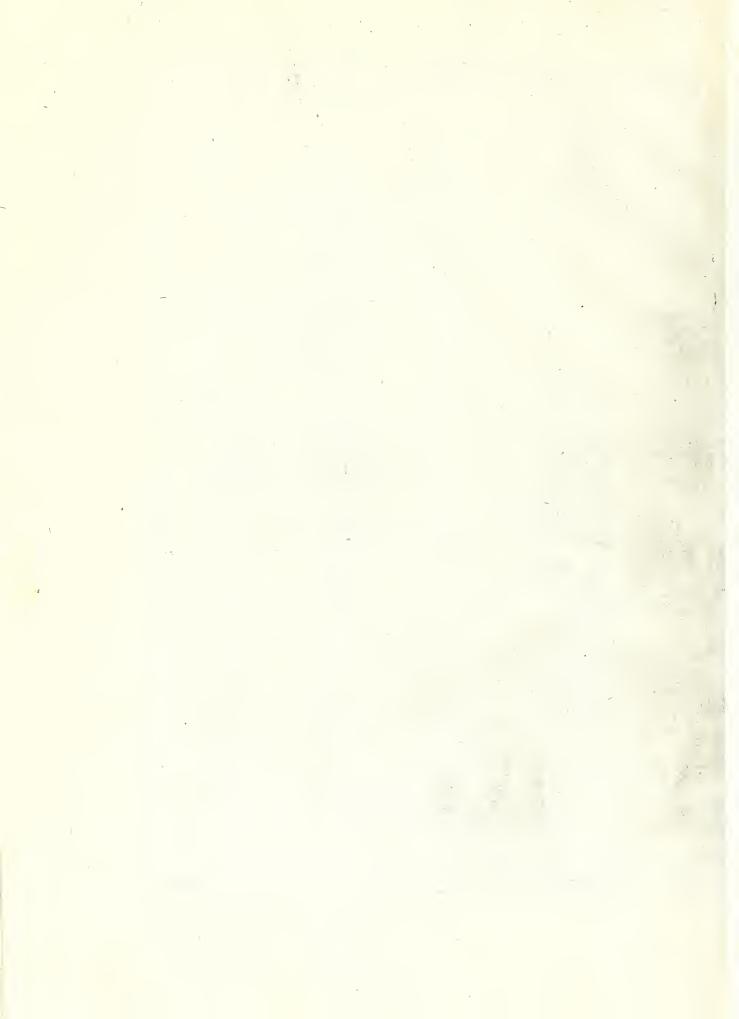


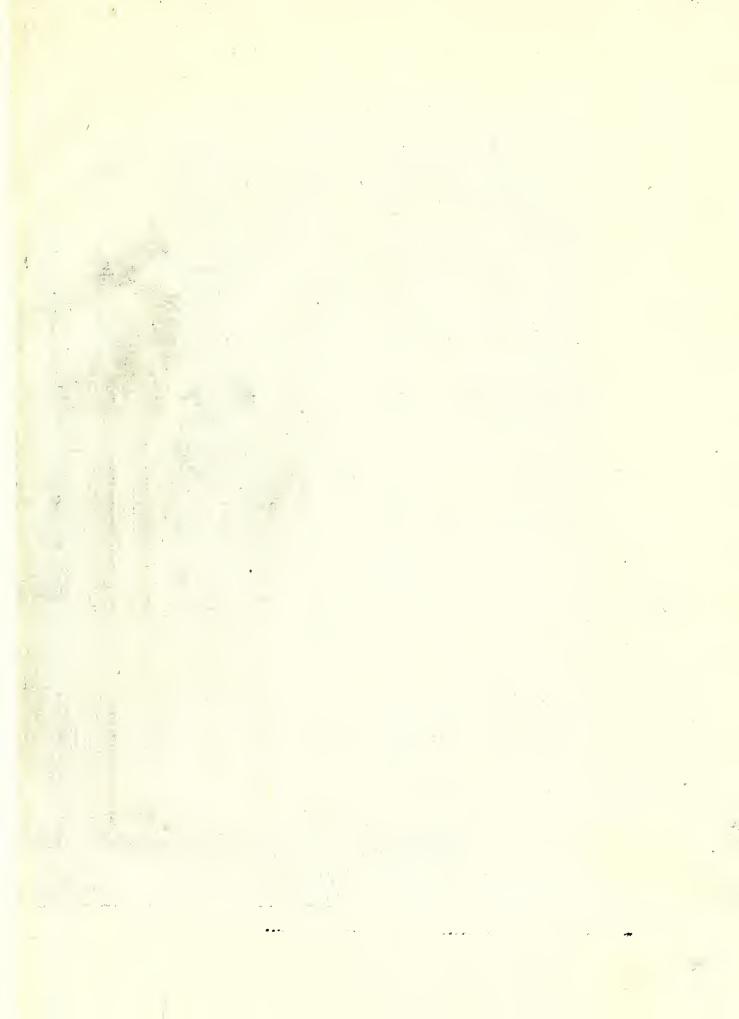




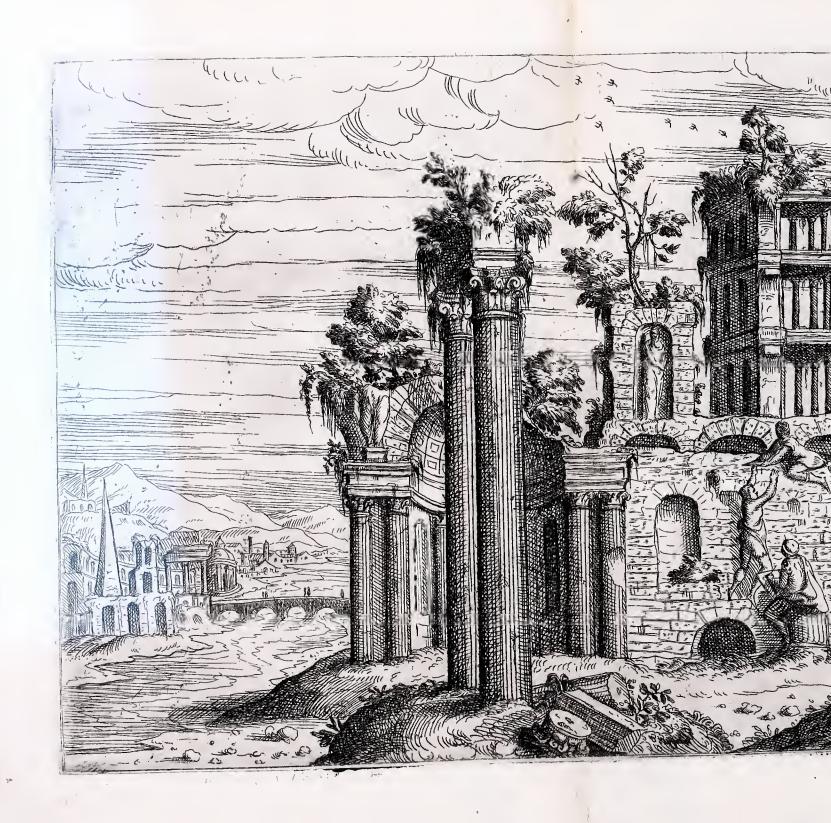


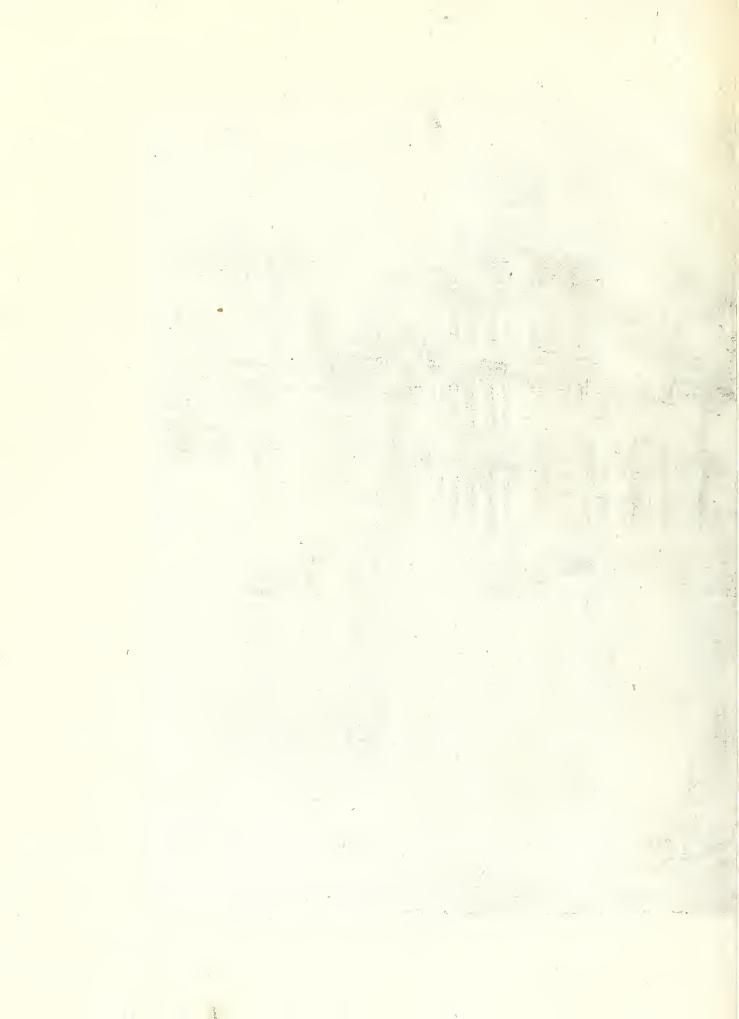






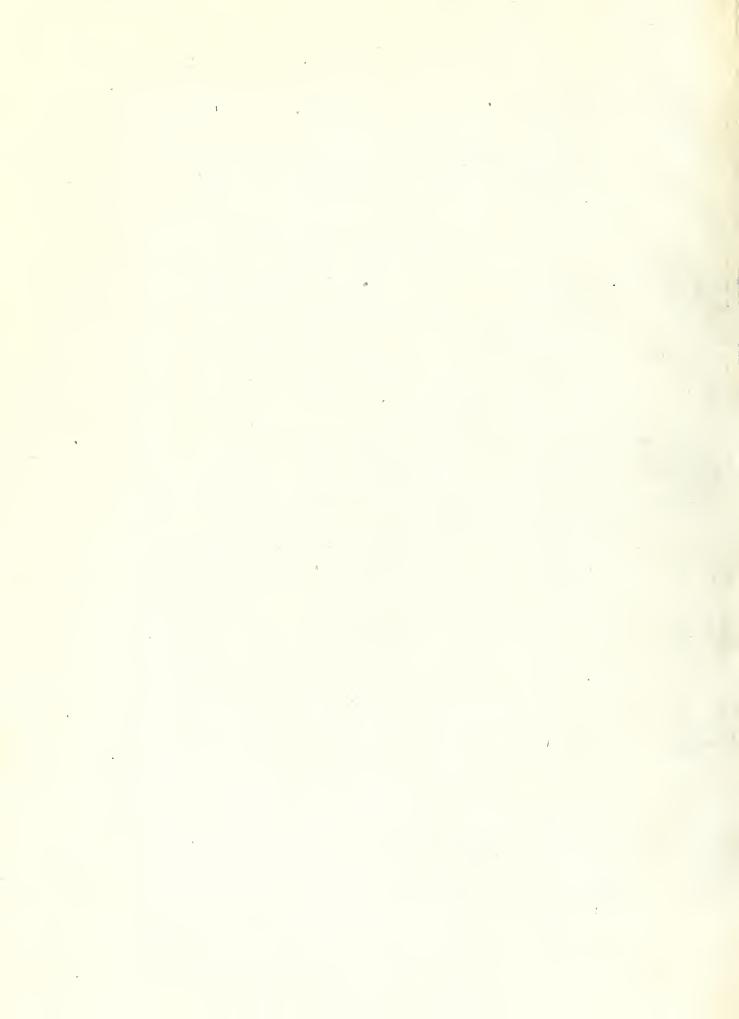




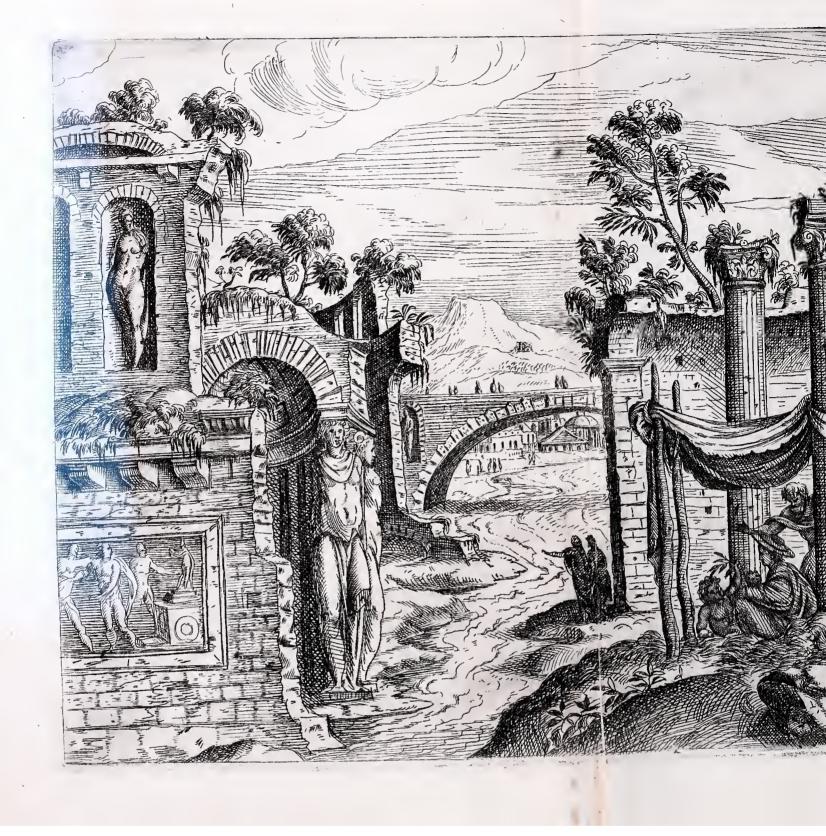


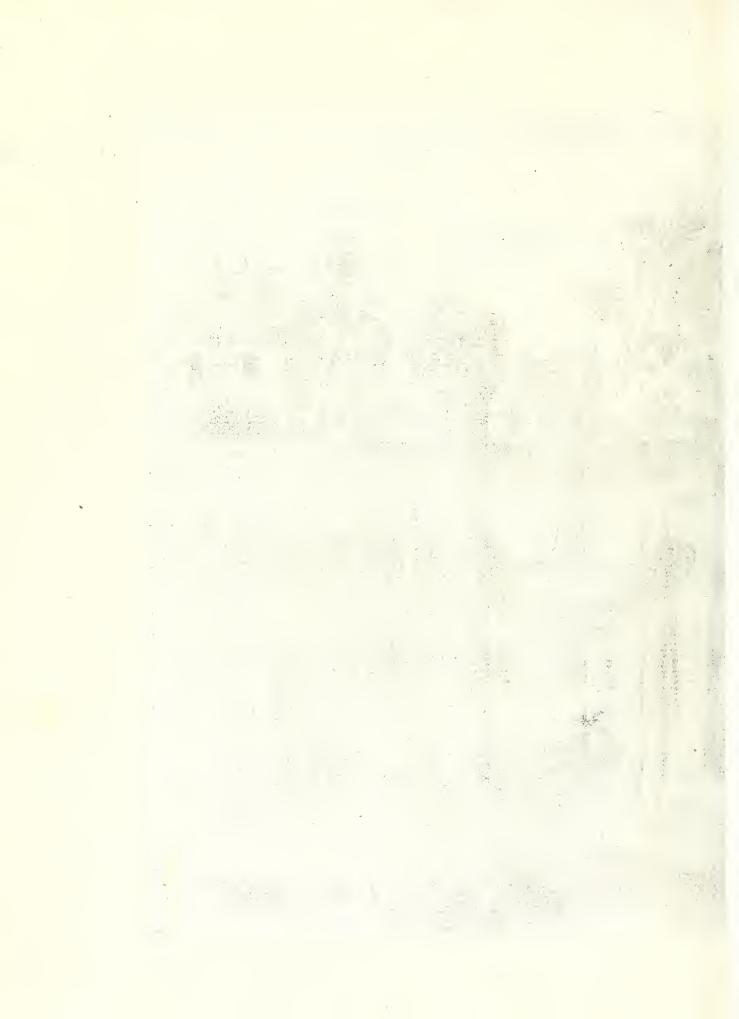






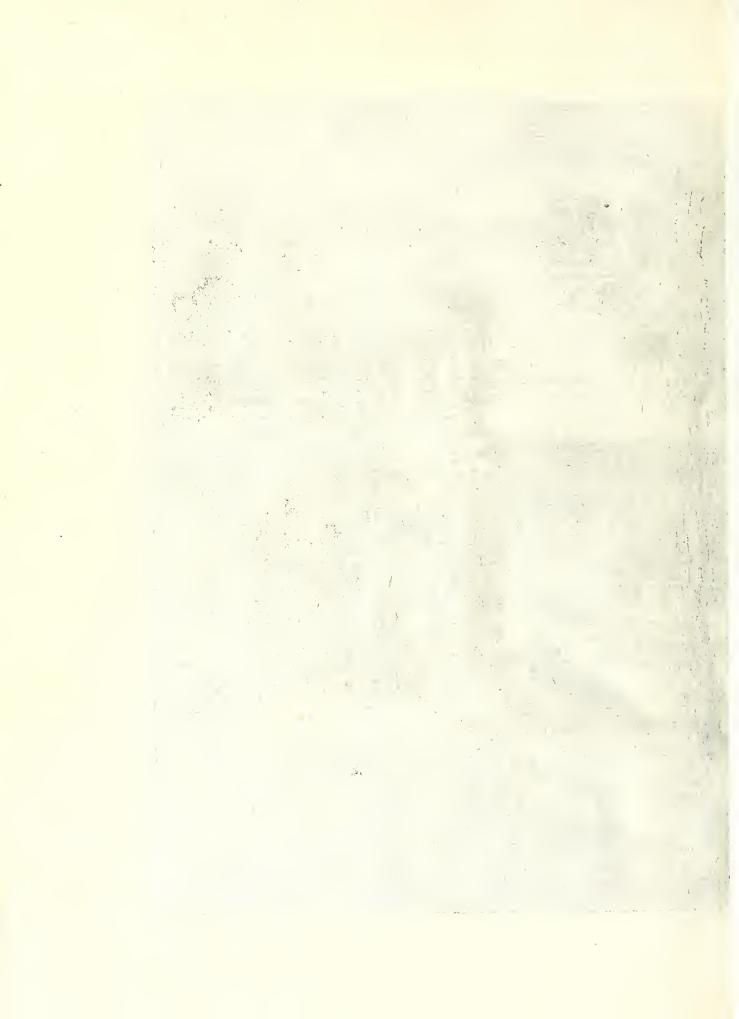


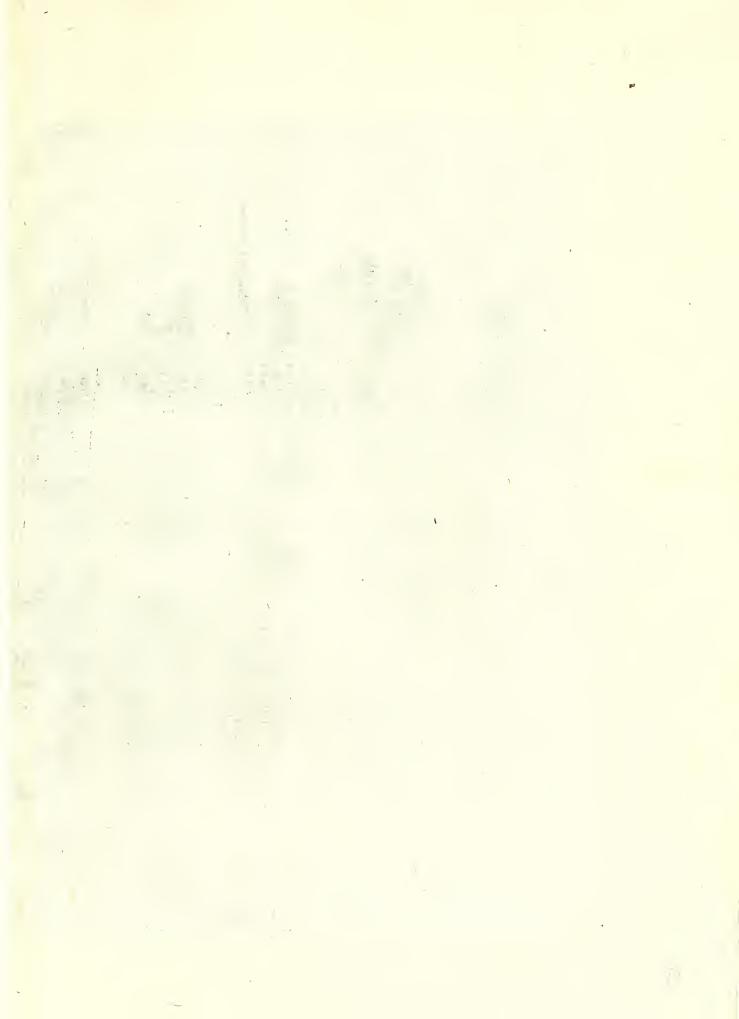




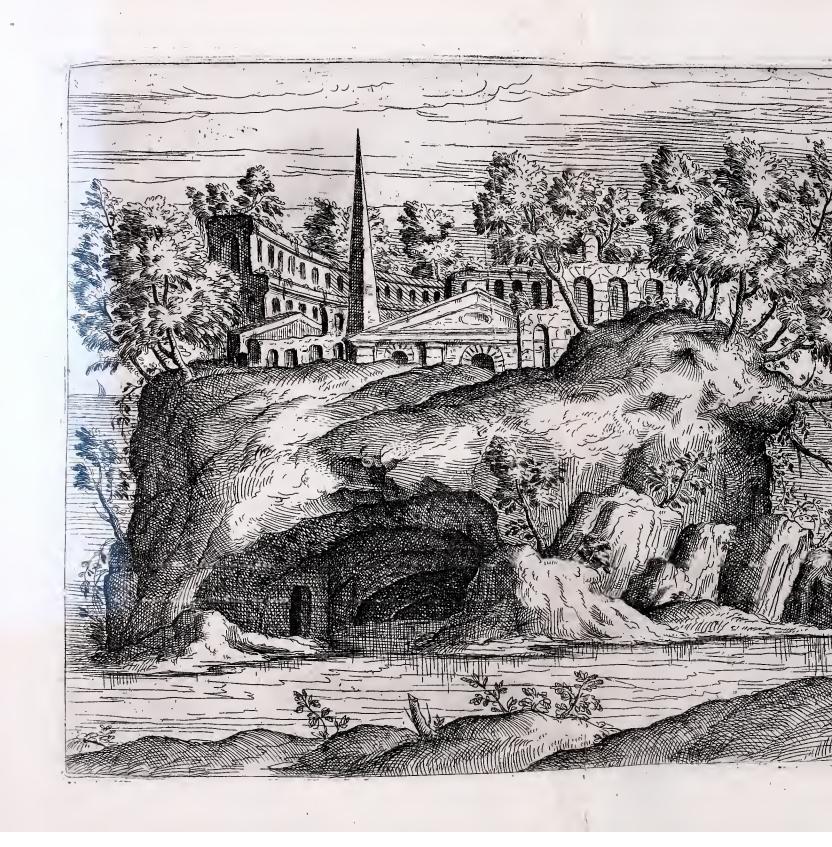


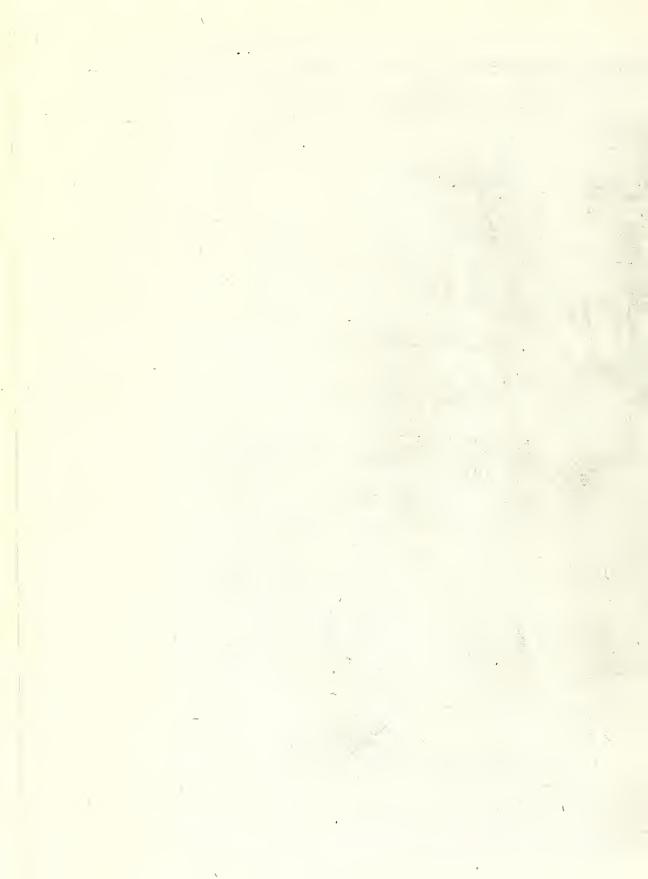


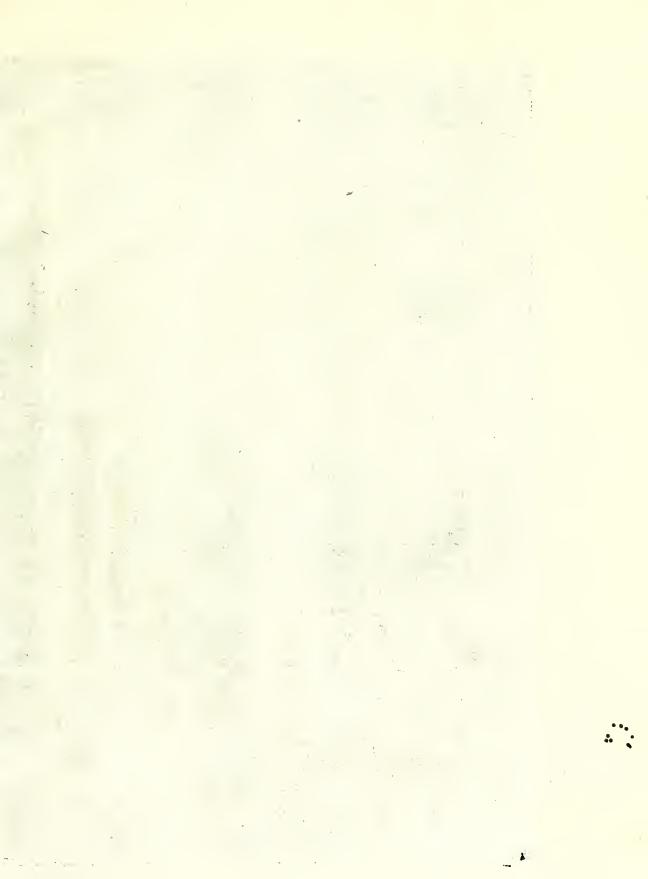






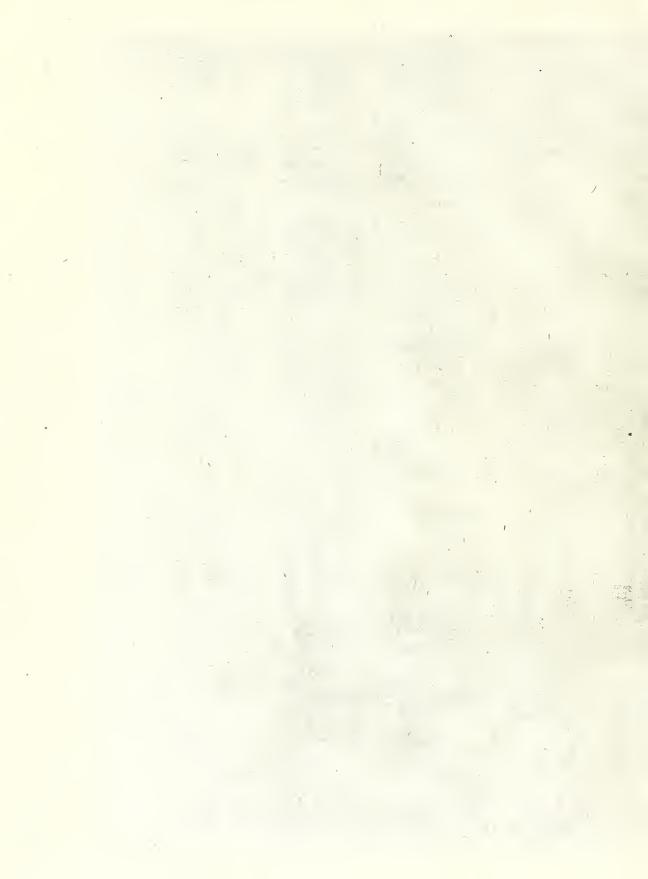


















F ---

